

Marco Esposito: "E' questo il momento di dare nuova energia al Terzo Settore, formando e valorizzando una nuova generazione di volontari"



Giovani che si sono messi in gioco e hanno soccorso e confortato chi era in difficoltà durante il lockdown della scorsa primavera. È la nuova generazione di volontari fiorentini che in questi mesi hanno aiutato chi dalla pandemia è stato colpito più duramente, dagli anziani, ai disabili oppure i bambini e i ragazzi chiusi in casa senza scuola e amici. Per questo Cescvot - Centro Servizi Volontariato Toscana - ha scelto di investire su di loro, per valorizzare quanto di bello è stato fatto in queste settimane e farlo diventare patrimonio comune, mettendo a disposizione a livello regionale più di 380mila euro attraverso il bando "I giovani per il volontariato".

Il progetto è stato realizzato grazie al contributo di Regione Toscana-Giovanisì in accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e di Fondazione Monte di Paschi di Siena. Sono stati finanziati 62 progetti su tutto il territorio regionale, nati allo scopo di affrontare la fase emergenziale e post emergenziale della pandemia. 41 sono stati promossi da organizzazioni di volontariato, 17 da associazioni di promozione sociale e 4 da onlus. A Firenze i progetti vincitori sono 16, finanziati dal bando Cescvot per un totale di circa 114mila euro.

Sono idee che si ispirano ai valori del Terzo Settore e calati nel contesto attuale. Accanto quelli più tradizionali, legati all'assistenza e al sostegno delle fasce deboli, al doposcuola e alle mense della solidarietà, ci sono percorsi più innovativi nati per colmare il gap culturale e tecnologico che questa pandemia ha allargato soprattutto nelle zone più periferiche dell'area metropolitana. Come le videochiamate o, in futuro, incontro in sicurezza con gli anziani delle Rsa della città metropolitana, per condividere racconti ed esperienze, ma soprattutto alleviare la solitudine. Ci sono anche progetti nati per promuovere l'educazione ambientale e le coltivazioni sostenibili. E ancora, con tutte le accortezze del caso, sono state finanziate anche iniziative di animazione culturale e teatrale o di aggregazione e socializzazione, soprattutto con disabili e con i più giovani, per recuperare il patrimonio di relazioni che questa emergenza sanitaria ha pesantemente intaccato. La progettazione e realizzazione dei progetti vede sempre protagonisti i giovani volontari, che attraverso l'utilizzo del web metteranno in rete le buone pratiche per una maggiore condivisione e confronto. Tutte le iniziative partiranno a gennaio 2021 e dureranno un anno.

“E' questo il momento di dare nuova energia al Terzo Settore, formando e valorizzando una nuova generazione di volontari - ha detto il presidente della Delegazione Cescvot di Firenze, Marco Esposito - Investire sulle nostre ragazze e sui nostri ragazzi, in un momento così delicato, è la scelta più lungimirante che si possa fare. Siamo rimasti sorpresi dalla qualità dei progetti presentati e dalla capacità di contestualizzare le iniziative, allineandole ai bisogni reali dei territori. Siamo certi che l'anno prossimo, quando i progetti diventeranno realtà, tutta la nostra rete di associazioni sarà più ricca a beneficio dell'intera comunità”.

*(Fonte articolo: Portale Giovani Comune Firenze - fonte foto: Il Bo Live)*